

Concours ATLAS junior italien 2015

« Les voix de l'enfance »

Hamid Ziarati, *Salam, maman*, Einaudi, 2006

*Ce roman décrit l'enfance d'Ali, le narrateur, à Téhéran. Dans l'extrait suivant, Ali raconte une bagarre avec son grand frère, Puyan.*

[...] per non annoiarmi ho strisciato a passo felpato lungo il muro, in modo che Puyan, immerso nella lettura della sua rivista sportiva, non mi vedesse. Poi gli sono saltato sulle spalle e gli ho afferrato il collo con le mani.

Puyan ha alzato il braccio destro, mi ha afferrato per il vestito e con un movimento rapido mi ha fatto fare una capriola di lato e cascare sul tappeto come un sacco di patate. Sono atterrato su un fianco, e appena ho aperto la bocca per urlare dal dolore, Puyan me l'ha tappata con una mano, e con l'indice dell'altra portato al naso mi ha invitato a non fiatare.

— Cosa state combinando voi due? – ha urlato la mamma dalla cucina.

— Niente. Niente, – ha risposto Puyan impedendomi di parlare.

— Non fate la lotta che ho appena finito di mettere tutto a posto, – ci ha intimato mia madre, come se il nostro lottare nel soggiorno, che comprendeva un tappeto, una stufa a cherosene e dei cuscini per appoggiarsi al muro, potesse mettere in disordine qualche cosa.

— Va bene, *maman*, – ha risposto mio fratello continuando a tapparmi la bocca. Ha sorriso cercando la mia complicità. Ho fatto cenno di sì con la testa e così lui mi ha tolto lentamente la mano dalla bocca.

Mi sono allontanato da lui scivolando sul tappeto e con uno scatto mi sono alzato in piedi.

— Aiuto, *maman*, Puyan mi picchia! – ho cominciato a urlare e a correre verso la cucina. Anche Puyan è scattato in piedi per inseguirmi e afferrarmi. – Mi ha sbattuto per terra. Aiuto, *maman*! – ho gridato entrando in cucina.

— È lui che ha fatto il gatto e mi è saltato addosso, – si è difeso Puyan.

— Non ti vergogni? Hai il doppio dei suoi anni e ti metti al suo livello? – ha detto mia madre.

— Ma è lui che ha cominciato...

— *Maman*, mi ha sbattuto per terra sul fianco. Mi fa tutto male qui, – ho aggiunto perché mia madre inveisce ulteriormente contro Puyan.

— Adesso basta. E quando dico basta vuol dire basta. Oggi non è giornata, – ci ha detto alzando la voce. – Fuori dalla cucina e smettetela, se no vi faccio smettere io a modo mio.